

## RIUNIONE CON I GENITORI DEI BAMBINI DEL CATECHISMO

S.Giulia 28 gennaio 2006

Alle 16.00, insieme genitori catechiste e don Fabio, abbiamo fatto qualche riflessione e maturato qualche desiderio che ci permetta di sostenerci reciprocamente nella cura verso i nostri ragazzi.

Considerando che la memoria ancora viva (oppure anche quella spenta) del nostro "catechismo" influenza le scelte di oggi, ci sembra di poter riconoscere alcune cose davvero importanti, quelle che rimangono:

- la fede sia uno stile di vita;
- la parrocchia (le persone) sia un punto di riferimento, di nutrimento, di incontro, di dialogo, di luce per la vita;
- il nostro catechismo non sia didattico, scolastico, autoritario, che metta nelle condizioni di dover pensare "appena posso scappo";
- i ragazzi – come del resto noi – possano provare un modo di vivere sereno, rassicurante, anche per poter affrontare bene le cose difficili che fanno parte della vita;
- non bastano i concetti, ma anche il divertimento, le opportunità belle;
- si realizzino con creatività iniziative che ci educino a fare qualcosa generosamente e gratuitamente per gli altri;
- Dio non sia capito male, cioè pensato come uno che distingue chi fa giusto e quindi sia premiato e chi fa sbagliato e quindi prima o poi la debba pagare. Dio è invece persona con cui sentirci accompagnati comunque e in ogni momento, qualcuno su cui ci si possa contare sempre;
- Il nostro impegno è a favore di ciascuno per come è e per come Dio lo pensa, quindi non si smette mai mai... non prepariamo i ragazzi alla prima Comunione e alla Cresima, ma a una vita piena, umanamente e cristianamente;
- Così come il Signore non impone mai niente, nemmeno di andare a messa, ma ci propone un'amicizia ricca, vivace, presente...non potremo allora far altro che incontrarlo tutte le volte che si può, riconoscerlo già qui, ora in mezzo a noi.

Continuiamo allora ad imparare noi per primi, a non rispondere per forza, a non incalzare sempre come se dovessimo parlare per forza noi perché siamo grandi; continuiamo invece a creare coscienze libere, capaci di pensare, di cercare, di custodire nel cuore domande vere.

Grazie!